

la banca vicina alla gente



Cereabanca
1897

Sede:
CEREA (VR)
Via Paride da Cerea, 30



LA VOCE

del Bassa Veronese

www.lavocedelbassoveronese.com

Direttore Lino Fontana

la banca vicina alla gente



Cereabanca
1897

Sede:
CEREA (VR)
Via Paride da Cerea, 30



ANNO XXXVII - MARZO 2010 - N. 3 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA e 1,00

Il Pungiglione

Pasqua, l'uovo, le sorprese

Si racconta che la sorpresa nell'uovo di Pasqua sia nata dalla richiesta fatta dello zar nel 1885 al gioielliere Carl Fabergè, che viveva alla corte di San Pietroburgo, di confezionare un uovo di Pasqua con all'interno un prezioso diamante per la zarina...

Sono trascorsi più di cento anni da quella idea sorprendente e le sorprese nelle uova di Pasqua non sono ormai più tali.

Le abbiamo tutti i santi giorni, quasi da un'ora all'altra, tanto sono numerose da perdere il senso della...sorpresa. Anzi, ci abbiamo fatto il callo. Non ci sorprendiamo più di nulla, siamo diventati refrattari alle sorprese. La reazione della gente si è trasformata in rassegnazione. Dobbiamo sorprenderci se i politici rubano? Se la malavita organizzata spadroneggia in quasi mezza Italia? Se la scuola e la sanità sono allo sfascio? Ma se ci dicono che la crisi economica ed occupazionale è superata? Questa sì è, invece, una di quelle sorprese che non ci si aspetta. Ma dura solo l'attimo in cui l'apprendiamo. Poi ci rendiamo conto che è un'illusione; che è una sorpresa che vorremmo trovare nel nostro personale uovo pasquale.

Comunque sia, ai nostri lettori, un sincero augurio di Buona Pasqua!

(li.fo.)

VISITA AL CANTIERE DALL'ASSESSORE REGIONALE GIORGETTI E DEL SINDACO MIOZZI

Il Centro risi prende forma

Il riscaldamento arriverà dalla terra: il Centro Risi di Isola della Scala infatti si doterà in un secondo momento di un impianto geotermico. A deciderlo nei giorni scorsi l'Ente Fiera di Isola della Scala ed il Comune che, nell'opera in via di realizzazione, hanno previsto i pozzi per la geotermia. In un primo momento, dopo l'apertura, il riscaldamento avverrà in modo tradizionale, a pavimento e a zone indipendenti, in modo da poter coprire aree diverse a seconda dell'uso della struttura. A visitare il cantiere è giunto l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Massimo Giorgetti. "Questa struttura sarà per Isola della Scala e per tutta la provincia il luogo ideale per promuovere i tanti prodotti tipici veronesi, e non solo il riso - ha spiegato l'assessore - e ricordo che queste produzioni di qualità sono essenziali per la nostra



Centro risi: i lavori in fase di avanzamento

economia". La nuova struttura polifunzionale, in fase di realizzazione nell'area fieristica, avrà un'estensione pari a 4800 metri quadrati, in gran parte modulabili per garantire con efficacia spazi adeguati per manifestazioni di diverso tipo: fieristi-

che, culturali, sportive e sociali. Ad accompagnare l'assessore Giorgetti c'erano il sindaco Giovanni Miozzi e il presidente dell'Ente Fiera di Isola della Scala, Massimo Gazzani, che ha sottolineato come "in soli 4 mesi le fondamenta e la struttu-

ra portante in cemento armato sono praticamente terminate. Stiamo lavorando nel rispetto dei tempi previsti e, salvo inconvenienti, il centro potrebbe essere operativo già per la prossima 44ª Fiera del Riso". Il sindaco Miozzi ha invece sottolineato l'importanza della scelta di prevedere in futuro l'impianto geotermico che "rispetta il senso stesso dell'opera polifunzionale con l'uso di energia rinnovabile". La moderna struttura, per la quale la Regione ha concesso un contributo di 1 milione di euro, caratterizzata da travi reticolari in legno con facciate in vetro, costerà 4 milioni di euro e vede un contributo ed un finanziamento importante anche dalla Banca Popolare di Verona, partner storico degli eventi organizzati dall'Ente Fiera Isolano. La posa della prima pietra dell'edificio è avvenuta il 24 ottobre 2009. (I.r.)

COINVOLTI GLI STUDENTI DELL'ISTITUTO STEFANI-BENTEGODI

Progetto sicurezza sul posto di lavoro

Durerà due anni il corso sulla sicurezza sul posto di lavoro. Il progetto-pilota è frutto di un protocollo d'intesa firmato recentemente tra il Comune di Isola della Scala, l'Ulss 20, 21, 22 e l'Inail di Verona. Nella prima fase saranno coinvolte due delle cinque sedi dell'Istituto Stefani-Bentegodi: quella di Isola della Scala e quella di Buttapietra. Presenti alla firma il vice sindaco di Isola della

Scala, Tiziano Arcolini, il consigliere delegato alle politiche del lavoro, Stefano Benincasa, il direttore Inail di Verona, Franco Polosa, con Lina Pietropaolo, il preside dell'Istituto Stefani-Bentegodi, Lauro Bernardinello, e i rappresentanti dello Spisal delle Ulss 20, 21 e 22. Tutto è partito qualche anno fa da un'indagine condotta sugli infortuni verificatisi sul territorio utilizzando i dati del Pronto soccorso

dell'ospedale di Isola della Scala. "Abbiamo riscontrato che le categorie di lavoratori più a rischio - osserva il consigliere Benincasa - sono nell'agricoltura e nell'edilizia con prevalenza per la prima". Il progetto costerà tra 15 e 20 mila euro, suddivisi tra Comune, Scuola e Inail. "L'obiettivo è coinvolgere il personale della scuola opportunamente formato da esperti dell'Inail dello Spisal, tenendo presente che

sono coloro che conoscono più a fondo i loro studenti. - osserva il vice sindaco Arcolini - La prevenzione è il dovere primario per educare i lavoratori alla sicurezza, coinvolgendo specialmente i giovani. È una cultura che non solo serve a migliorare la vita ma che potrà anche ridurre i costi sociali a fronte di minori infortuni e morti sul lavoro".

Lino Fontana

VIGASIO
Un poeta
all'Expo
di Milano
- pag. 3 -

POVEGLIANO
S. Ulderico
è tornato
in chiesa
- pag. 4 -

NOGARA
Assegnate
14 borse
di studio
- pag. 6 -

LETTERE
I nostri
lettori
ci scrivono
- pag. 7 -



TRATTORIA La Genuina

- Risotteria
- Tigelleria
- Bistecca Fiorentina



Produzione Artigianale
Tigella e Gnocco Fritto



VERONA ISOLA D/SCALA NOGARA
Statale 12 "LA GENUINA"

Nogara (VR) - Via Cav. Vitt. Veneto, 4 - Tel. 0442 89167

ISOLA DELLA SCALA

La creatività femminile prende forma in una mostra intitolata "L'officina del cuore" e interpretata dalla pittura di Valentina, dall'arte di Alessandra, dai manufatti di Beatrice e dalle ceramiche di Mariella. L'esposizione, aperta fino al 22 marzo al Circolo culturale Arte Spazio, presenta le pregevoli produzioni di quattro giovani artiste nel loro differente modo di intendere l'arte. Un omaggio alla donna impreziosito da forme, colori e rappresentazioni grafiche che si esprimono nelle raffinate ceramiche o nelle variopinte icone di Mariella Targa, 50 anni, una passione trasformata in professione da trent'anni condivisa col marito, con cui gestisce un laboratorio artigianale e un'esposizione in Via Roma, dove in futuro vorrebbe avviare dei corsi di ceramica. E ancora nei pregevoli ritratti e tele dipinte ad olio

La creatività femminile in mostra all'Arte Spazio

dell'artista emergente Valentina Soave, 24 anni di Oppeano, laurea

in architettura, che elabora le sue opere dando forma a pensieri e sen-

timenti.

Emerge invece una prorompente



vitalità dalle opere di Alessandra Passerini di Verona, artista eclettica, che propone una carrellata di colori e segni decisi che esprimono essenzialità e voglia di mettersi costantemente alla prova. Di genere diverso, ma pur sempre capolavori, sono invece i manufatti creati da Beatrice Savioli, 27 anni, diploma di stilista e modellista, che ridona un tocco di vita ad ogni tessuto selezionato con gusto.

Esprime il proprio estro artistico con ago, forbici e modelli impreziositi da bottoni, perline e applicazioni in una variegata girandola di colori che dà vita ad eleganti borse, coloratissimi astucci e copri agenda, raffinati abiti e accessori griffati da una frase personalizzata che appone scrupolosamente in ogni manufatto della sua linea "della Bea".

Ida Rella

REDAZIONALE

A BUTTAPIETRA LE FARINE "BIO" DEL MOLINO ROSSO

Prodotte con cereali da agricoltura biologica

L'Antico Molino Rosso, a Buttapietra, in via Bovolino, esiste dal lontano 1500, anno più anno meno. La sua ruota a pale, perfettamente funzionante anche oggi, è datata 1858 e tutto l'impianto è una vera opera d'arte. La famiglia Mirandola lo gestisce da tre generazioni. I clienti arrivano, oltre che dal Veneto, anche da altre regioni ad acquistare "prodotti biologici". Gaetano Mirandola, 46 anni, titolare, ha approfondito molto la conoscenza e la produzione dei "prodotti bio", tanto da scegliere nel 1993 di produrre solo farine da diversi cereali provenienti esclusivamente da agricoltura biologica. La famiglia ha trasformato, con il sacrificio e l'impegno degli ultimi 25 anni, il lavoro del mugnaio in una vera e propria azienda, che oggi offre lavoro a 17 dipendenti e registra un fatturato passato dai 3 milioni di euro del 2008 ai 3,5 milioni di fine 2009. La famiglia Mirandola crede molto a questa attività; ogni giorno macina 100 quintali di farine integrali di varietà pregiate e può vantare una Certificazione Iso 22000 che ricomprende la Iso 9000, la tracciabilità e la Haccp. L'interesse per i prodotti dell'Antico Molino Rosso ha visto una crescita esponenziale nel 2008 al "Sana di Bologna", la fiera italiana specializzata nei prodotti da forno che ha totalizzato 100 mila visitatori. Nel 2010 sarà presente in aprile alla Fiera di Londra "Organic Food", a maggio al "Siab" di Verona, Fiera triennale, e a ottobre allo "Slow Food" di Torino, le massime rassegne per produttori Bio. Il molino è attrezzato ed aperto alle visite didattiche delle scuole ed ogni mese gestisce i corsi per chi desidera imparare a fare il pane da sé. Non mancano inoltre lezioni tecniche sulla "Pizza" e sulla "Cottura e conoscenza dei cereali", naturalmente tutto biologico.

E l'arte e la fantasia, unitamente alla passione e alla professionalità fanno di questo antico mestiere una risorsa: economica per chi la gestisce e di cultura del mangiar sano per la società moderna.



ANTICO MOLINO ROSSO
la natura è buona

ANTICO MOLINO ROSSO
Via Bovolino, 1
BUTTAPIETRA (Verona)

Tel. 045 6660506
Fax. 045 6661584

www.molinosrosso.com
gaetano@molinosrosso.com

Si scrive "3S" ma si pronuncia Sportiva Sciistica Scaligera

Lo scorso 21 gennaio la società "Sportiva sciistica Scaligera 3S" ha organizzato l'ultima gara provinciale di sci "slalom gigante" trofeo Auto Cestaro. La gara si è svolta nella località di San Valentino-Brentonico, in una bellissima giornata di sole che ha permesso ai vari atleti di essere sostenuti da genitori, amici e conoscenti. È da oltre 50 anni che la società "3S" si dedica al settore sciistico, proponendosi in primo luogo di divulgare e coltivare l'amore per lo sci nei giovani, portandoli ad assaporare la salubrità dell'aria, ad ammirare il silenzio e la maestosità delle montagne innevate, allontanandoli dalle molte tentazioni e pericoli di oggi.

Sorta con vari presidenti quali Lonardoni, Fenzi, Marchiori, Girali, Martini, Lorenzetti, Brutti, Boninsegna ed altri ancora. Oggi la società è nelle mani di Paolino Totolo, affiancato dal vice Andrea Spiniella, dal segretario Roberto Cestaro e da tutto il gruppo dei consiglieri. I baby, i cuccioli, i ragazzi, gli allievi, gli adulti, i meno giovani che vogliono far conoscenza con la neve, vengono convogliati ai corsi della 3S nelle varie uscite domenicali. Tra questi i migliori verranno selezionati da personale qualificato e, qualora lo desiderino, avranno la possibilità di entrare a far parte della squadra agonistica, ben preparata e motivata, seguita dalla maestra Giulia Travasa.

Chi si riconosce?

Gita addetti stampa
parrocchia di Buttapietra - anno 1974

Continuiamo la rubrica "CHI SI RICONOSCE?" con la pubblicazione di un'altra foto di gruppo. Si ricorda che le immagini, per avere quel "sapore di curiosità storica", dovranno essere anteriori all'anno '75. Chi desidera partecipare a questo... gioco è invitato ad inviare la foto con breve didascalia: "La Voce del Basso Veronese - Casella postale 71 a-37063 Isola della Scala (Verona) oppure a mano presso la tipografia. Le foto, una volta riprodotte ed eventualmente restaurate, verranno restituite al proprietario... e se qualcuno si riconoscerà...
...buon "amarcord"!



tipografia - litografia - etichettificio

BOLOGNA

di Alberto, Nicoletta e Giovanna

Tutta la tecnologia che serve per soddisfare le vostre esigenze!

Da 30 anni specializzata nella stampa di etichette adesive in bobina per l'applicazione industriale. Ha rinnovato ora i macchinari inserendo attrezzature all'avanguardia per la stampa di etichette di alta qualità fino a 5 colori più vernice antigraffio con la possibilità di soddisfare qualsiasi esigenza.

TIPOGRAFIA BOLOGNA snc

Via M.L.King, 20/a - ISOLA DELLA SCALA (VR) - Tel. 045 7300095 - 087 - Fax 045 6639525 - e-mail: info@tipografiabologna.it

VIGASIO

Un poeta all'Expo

Si chiama Emiliano Bernardelli, ha 34 anni, abita ad Isolalta, graziosa frazione di Vigasio, ed ha la passione per la poesia. Fin qui nulla di strano, se non fosse che questo giovane poeta è stato scelto per esporre le sue opere all'Expo di Milano. L'evento artistico mondiale si terrà nel capoluogo lombardo dal 1° maggio al 31 ottobre 2015. Bernardelli è stato invitato ad allestire una mostra di sue composizioni grazie al prestigioso primo premio conquistato ad una quadriennale che lo porterà anche in Sud America. «Nel 2005 avevo risposto ad un annuncio con il quale cercavano artisti emergenti di ogni nazione - racconta Bernardelli - Da allora ho iniziato una gavetta di mostre internazionali che seguono tutt'oggi». Continua il giovane, ma già affermato, poeta: «Il 30 settembre 2005 ho conseguito un premio per la critica che si è rivelato vero e proprio trampolino di lancio per le mostre d'arte contemporanea collettiva che ho poi portato in Sardegna, ad Olbia, e addirittura in America alla Thomas Charles Gallery in Arizona, oltre che al Vittoriano di Roma. Nelle sale espositive del monumento nazionale dedicato a Vittorio Emanuele II, e in altre mo-



Emiliano Bernardelli

stre, ho partecipato con due raccolte di poesie: «Attimi rubati» e «Le stagioni della vita», entrambe firmate e vidimate dagli esperti d'arte europei. Il tutto organizzato nell'ambito di una quadriennale di poesia che mi ha appunto gratificato con il primo premio». I programmi di Bernardelli non sono soltanto internazionali, ma anche locali: «È vero. Un progetto con un istituto scolastico di Isola della Scala mi vedrà protagonista nel raccontare la mia esperienza di poesia per aiutare i ragazzi nell'esternazione dei propri sentimenti. Infine sto collaborando con un cantante di Mozambico per trasformare le poesie in musica».

Valerio Locatelli

ISOLA DELLA SCALA

Un incontro sul corridoio ecologico del Tartaro

Giovedì 18 marzo all'auditorium S. Maria Maddalena (ex chiesa dei frati) si terrà un incontro, organizzato da varie associazioni (WWF, Legambiente, LIPU-Lega italiana protezione uccelli, Lega abolizione caccia, Amici della bicicletta, Circolo ARCI Il pane e le rose di Isola della Scala, Gruppo CTG El Fontanil di Isola della Scala e Cooperativa agricola Ca' Magre) per fare il punto sul progetto di "corridoio ecologico del fiume Tartaro", che dovrebbe collegarsi con un'altra iniziativa, la creazione di una pista ciclabile lungo il fiume da Povegliano a Gazzo (capofila il comune di Isola della Scala).

La presentazione segue un lungo iter di elaborazione da parte di un gruppo di lavoro formato da architetti, biologi e naturalisti, che è stata sottoposta anche agli amministratori dei comuni toccati dal Tartaro.

L'obbiettivo è tutelare e rinaturalizzare una fascia presso il fiume dalla palude della Pellegrina di Isola della Scala all'Oasi del Busatello di Gazzo veronese, con un ripristino naturalistico della valle fluviale che potrà essere anche adeguatamente valorizzata con un turismo ecocompatibile di qualità.

Giovanni Biasi

Gli amici de "LA VOCE"

Continuiamo la pubblicazione dei nostri carissimi sostenitori:

da Bonferraro: Giovanni Sponzelli, Bruno Minozzi, Ivano Rolli, Iva Mirandola, Nereo Rossignoli, Giorgio Tosato, Lidio Freddo, Giancarlo Cagnata, Laura Zuccato, Claudio Rossignoli;
da Vigasio: Livio Soardo;
da Bardolino: Carlo Baciaga;
da Isola della Scala: Ivo Perina, Mirko Filippi, Carlo Ledri, Graziella Spaziani, Antonio Cristofoli, Paolo Gaiardoni, Ciro Gabrielli Maraia, Plinio Lugo, Giovanni Ghirardo, Luigi Patuzzi;
da Villimpenta: Lino Girardi;
da Vago di Lavagno: Sebastiano Pascoli;

da Bovolone: Franca Costa;
da Salizole: Milena Soardo;
da Nogarole Rocca: Angiolina Avanzini;
da Erbe: Natale Mantovani, Renzo Baldi, Ivo Natali;
da Collegno (TO): Pierina Vangelista Artigliati;
da Torino: Edda Cappellari;
da Verona: Romano Calzolari, Jolanda Braviglieri;
da Sorgà: Vittorio Massari, Ivana Boninsegna, Vittorio Murari Brà;
da Mozzecane: Graziano Rigoni;
da Negrar: Don Angelo Boscarini;
da Trevenzuolo: Bruno Borrelli, Don Antonio Scappini, Giuseppe Guarnieri, Maria Pia Bordini.
Grazie infinite a tutti.

FANCIULLO PRODIGIO, PIANISTA SOMMO, PATRIOTA

Chopin, un grande genio musicale

Ricorrono i 200 anni della nascita di Frédéric Chopin. L'angolo che La Voce riserva ai grandi della Cultura e della Storia in questo caso non è adeguato, eppure vuole essere significativo.

Chopin nacque il 22 febbraio 1810 a Zelatola Vola presso Varsavia, figlio di un oriundo francese e di una polacca. Fin da bambino dimostrò una eccezionale sensibilità musicale se a soli otto anni pubblicò una "polonaise", che è una forma musicale polacca.

A 9 anni diede il suo primo concerto pubblico, che lo rese subito celebre.

A 14 anni compose ed eseguì un *Rondò* con variazioni sul tema "Là ci darem la mano" dal Don Giovanni di Mozart. Il grande Schumann che lo ascoltò esclamò: "Signori, giù il cappello, questo è un genio!"

A 19 anni era ritenuto, per le sue smaglianti improvvisazioni, il più grande pianista polacco.

A 20 anni lasciò la Polonia, ma ne conservò sempre una profonda nostalgia. Dopo un soggiorno a Vienna e Stoccarda (qui apprese la notizia della caduta di Varsavia assediata dalla Russia) si stabilì a Parigi ove esordì con grande successo. Qui godette della frequentazione e dell'amicizia di Rossini, Liszt, Berlioz, Mendelssohn, Bellini. Ebbe un primo idillio già in Polonia con una giovane attrice, Constantia Gladkows, ma il tutto sfumò rapidamente. Un nuovo idillio con una giovane aristocratica che risiedeva in Svizzera, Maria Wodzinska, si interruppe bruscamente. Chopin aveva in quell'epoca 27 anni e incontrò, grazie a Liszt, George Sand, alla quale si legò strettamente per 10 anni. Già minato dalla tisi, si ritirò con lei nell'inverno del 1838 nella certosa di Valdemosa, presso Palma di Majorca.

Qui compose la maggior parte dei *Preludes*.

Ritornato a Parigi nacque il disaccordo con Sand, forse



Frédéric Chopin

perché essa pubblicò un romanzo, "Lucrezia Floriani", in cui svelava gli intimi contrasti della coppia. Mentre la malattia dell'artista si aggravava, Chopin componeva l'ultimo concerto in Francia la settimana prima della Rivoluzione del 1848. Infine, pur stremato, si avventurò in un viaggio in Inghilterra, dove riportò gli ultimi successi. Morì a Parigi il 17 ottobre 1849 all'età di 39 anni. I funerali vennero celebrati alla Madeleine accompagnati dalla sua famosa Marcia funebre. Il cuore di Chopin rinchiuso in un'urna fu trasportato a

Varsavia nella chiesa della S.Croce; il suo corpo riposa nel cimitero di Parigi.

Vastissime le composizioni di Chopin: 58 Mazurche, 20 Notturmi, 12 Polacche, 26 Preludi, 27 Studi, 14 Valzer, due Concerti per pianoforte e orchestra, 17 Canti polacchi, ecc.

Si può affermare che Chopin apre nuovi orizzonti e preannuncia Wagner, Grieg, Fauré, Debussy, Ravel...

Egli aveva delle preferenze e delle affinità elettive con il "divino" Bach (prima di ogni suo concerto suonava sempre una pagina di Bach) e con il "supremo" Mozart. Aveva simpatie per gli italianissimi Bellini, Rossini.

Per chi vuole conoscere meglio la personalità di Chopin consiglio di leggere "Journal intime" di Delacroix, una specie di diario delle conversazioni che intercorrevano tra i due amici. Durante l'anno in corso si offriranno opportunità per ascoltare le esecuzioni del ricco repertorio chopiniano: non perdiamo l'occasione di sentirlo dal vivo. Regaliamoci una serata a teatro in cui figurino in programma il Concerto per pianoforte e orchestra *op.11 in mi minore* e quello *op. 21 in fa minore*, due capolavori dalla straordinaria potenza e spiritualità del suono.

Pasquale Ferrarini

Riflessioni

di Luigi Barini

Leggi, leggine... magie e sortilegi

Nessuno più racconta storie di buone vecchie Fate, sostituite oggi abusivamente da veline, modelle, stelline e decrepite star rifatte. Stanno invece alla ribalta, talora con grotteschi travestimenti, Stregoni e Streghe che meriterebbero, come nei bei tempi andati, di finire arrostiti sul rogo. Magari nelle dirette televisive o sui quotidiani e sui rotocalchi o ancora meglio nelle ignobili "tribunette sportive", dove vendono pronostici, fatture e maledizioni. Ma chi sono mai codesti novelli mestatori maledetti? Sono i Politici, i Magistrati, i personaggi della Cultura, dello Sport e dello Spettacolo tristemente schierati da una parte piuttosto che da un'altra, in modo da atizzare oscuri risentimenti e insanabile disprezzo reciproco. Le trombette e i tromboni del "giudizio partigiano" sono equamente alloggiati sulle tribune della Destra, della Sinistra e del Centro ed emettono il loro funereo clangore per tutto il territorio nazionale, appestando l'aria peggio delle "polveri sottili". Forse i colpevoli siamo noi, popolo mite e sottomesso che osiamo sempre sperare, grazie alle nostre "radici cristiane", in un irraggiungibile "Paradiso terrestre". La speranza, sempre ultima a morire, è peraltro suggerita anche dalle irresponsabili utopie predicate con pervicacia instancabile dagli illuminati Profeti della politica per i ben noti scopi elettorali. Nascono così le "bufale" per il popolo e le "poltrone" per gli eletti. Nel frattempo i pensionati imparano a servirsi con astuzia dello "scudo fiscale" per saldare in nero un lavoro dell'idraulico o la prestazione del dentista e gli operai e gli impiegati ricorrono al "legittimo impedimento" per scappare dal proprio lavoro e godersi una vacanza abusiva. Mi chiedo se, Fate, Stregoni e Streghe a parte, non si potrebbe escogitare un "processo breve" che riconduca la società verso nuovi affliti di bontà e fratellanza. Senza fare ricorso alle "Pari opportunità", alle "Grandi Opere", ai "Bonus", alle "Socialcard", ai "Rastrellamenti" e a tanti altri "Spot" disennati e inquietanti.

Luigi Barini

FOTO NOTIZIA

NOGARA
Insieme
da 60 anni

Hanno festeggiato, il 15 febbraio scorso, il loro 60° anno di matrimonio i coniugi Modenini-Turella, di Nogara. Sposatisi il 15 febbraio 1950, Ottorino Modenini, 87enne, ex ferroviere, e Silva Anna Turella, 83enne, casalinga, hanno due figli, Renzo e Renata. Ottorino e Silva hanno vissuto per alcuni anni a Carmagnola, in provincia di Torino, dal 1954 al 1960, quando Ottorino fu assunto in ferrovia. Trasferito ad Ostiglia, fu poi a Nogara fino alla pensione.

POVEGLIANO

Sant'Ulderico è tornato in chiesa

È stata donata alla parrocchia di Povegliano e collocata nella chiesa, con una solenne cerimonia, la statuetta di S. Ulderico. Proviene dalla piccola costruzione, eretta nel 1308, che fu la prima chiesa parrocchiale del paese, costruita su un dosso, formato da terreno di riporto, in una zona paludosa, ma già oggetto di attività di bonifica, regimentazione delle acque e messa a coltura delle terre.

È l'occasione per riscoprire una pagina affascinante della storia del luogo. Come scrive nella sua opera "Povegliano processo ad una storia" il compianto Luciano Bonizzato, "In un ambiente dove l'attività agricola era in continua espansione e dove i molini ad acqua avevano creato un'area di benessere convogliando i prodotti anche delle zone vicine; dove i boschi erano vasti e ricchi di selvaggina mentre nelle paludi abbondava il pesce, si sviluppava un centro fra i più vivaci ed interessanti per attività molteplici della campagna veronese. Qui il vescovado di Verona decide di consacrare, quale segno tangibile della sua presenza nella villa scaligera di Povegliano, una chiesa".



Dedicata a Sant'Ulderico, vescovo di Augusta in Baviera, sorgeva all'angolo tra e le attuali vie Cavour e Sant'Ulderico, dove ora si trova un capitello. Il titolare e patrono era rappresentato in una statuetta di tufo alta 43 centimetri, senza braccia.

Quando la chiesetta venne abbandonata e poi abbattuta nel 1810, l'altare fu spostato nella chiesetta del cimitero, dove si trova tuttora, mentre la statuetta venne raccolta e conservata per 200 anni dalla famiglia di Mario Cavallini, detto "Testi", in camera su un comò.

La donazione alla parrocchia è stata fatta in ricordo di Damiano Cavallini, prematuramente morto in un incidente stradale.

Il recupero, il restauro e l'operazione di ricollocazione sono stati curati dal Gruppo Giovani e dall'Associazione Fanti, con sponsor Alimentari Luigina Zanotto (nota come "Bottega del campanar") e ditta Mario Donisi (intonaci e stuccature). Su questo ennesimo atto di amore per la propria terra e per le sue radici storiche verrà scritto un libro; alle spese di pubblicazione parteciperà anche l'Amministrazione Comunale.

Giovanni Biasi

SANGUINETTO

Il premio "Le Contrà" compie due lustri

Ha tagliato il traguardo della decima edizione il premio "Le Contrà". La rassegna teatrale, organizzata da Pro Loco e Comune, anche quest'anno ha visto gareggiare compagnie teatrali di tutto rispetto. Come consuetudine al concorso hanno potuto partecipare opere in dialetto veronese. Le rappresentazioni si sono tenute a gennaio, febbraio e marzo nel rinnovato teatro comunale Zinetti, all'interno del castello. I gruppi provenivano da varie località della provincia: "La Burla" da Povegliano, "Polvere Magica" da Palazzolo di Sonza, "La rumaròla" da Garda, "Modus vivendi" da San Massimo all'Adige, "El Gavetìn" da Negrar. La serata conclusiva, di sabato 13 marzo, ha avuto come momento principale la rappresentazione "La marantega" dell'autore Ferdinando Tol-jari. Tema dello spettacolo i racconti leggendari e la storia del castello di Sanguinetto. La rappresentazione teatrale di prosa, musica e danza è stata curata da Enrica Claudia De Fanti. L'ultima serata ha avuto uno scopo benefico. I soldi del biglietto di entrata sono stati devoluti in beneficenza per il restauro della chiesa di Santa Maria delle Grazie.

Fabio Tomelleri

Un albero per ogni bambino nato nel 2009

È stata applicata ancora una volta la legge del 1992 che invita i comuni a piantare tanti alberi quanti i bambini nati nell'anno precedente. Nel mese di febbraio (uno dei due periodi dell'anno indicati per la piantumazione degli alberi) Gruppo WWF e Amministrazione comunale hanno messo a dimora 77 alberi nella zona residenziale delle Algarotte, tanti quanti i bambini nati in paese nel 2009. Gli alberi scelti sono di specie rigorosamente autoctone, criterio virtuoso se si vuole che l'intervento sia positivo per l'ambiente: Perlari (detti anche Bagolari o Spaccasassi), Ciliegi, Ormielli, Sanguinelle. Alla cerimonia erano presenti il sindaco Anna Maria Bigon, l'assessore all'ambiente Antonio d'Incognito, la consigliera comunale Valentina Zuccher e lo "storico" ambientalista Giorgio Zuccher, più alcuni genitori dei bambini, cui le piante sono dedicate. Si incrementa così il patrimonio di vegetazione pubblica del paese, si aumenta la qualità di vita dei residenti e la salute dell'ambiente locale: un solo albero infatti permette di assorbire quasi dieci chilogrammi di Co2 (il gas responsabile dell'effetto serra e del riscaldamento del clima) all'anno. Si risolve finalmente anche una contraddizione presente in questa zona: molte vie sono dedicate a nomi di alberi, che però finora mancavano. Ora abbelliranno le aiuole che separano le strade dalle abitazioni.

g.b.



Antonio D'Incognito, Valentina Zuccher e Giorgio Zuccher con uno degli alberi piantati

REDAZIONALE

PROBLEMI DI STOMACO?

Basta un prelievo di sangue per saperlo

GastroPanel

bio-research
ANIMAL AND HUMAN HEALTH

Un semplice esame del sangue potrebbe aiutarvi a scoprire la causa di problemi di stomaco e bruciori. Se utilizzate farmaci antiacidi per il bruciore di stomaco o siete soggetti a reflussi acidi e pesantezza di stomaco, sicuramente state controllando i sintomi per migliorare la qualità della vostra vita. Possono nascere alcuni dubbi sulla reale natura di un continuo "mal di stomaco".

La sindrome dispeptica può nascondere diverse patologie: gastrite, ulcera peptica, reflusso gastroesofageo e tumore gastrico. Fortunatamente a volte dietro la sindrome dispeptica non c'è nulla di serio; è però consigliabile sottoporsi ad un accertamento.

Fino ad ora il solo test disponibile per questo tipo di indagine era la gastroscopia, che si effettua introducendo nello stomaco, attraverso la bocca o il naso, un tubo sottile e flessibile con in cima una piccola telecamera.

Per rispondere all'esigenza di un esame più semplice e non invasivo è nato **GastroPanel**.

GastroPanel si effettua con un semplice prelievo di sangue e fornisce chiare e dettagliate informazioni sullo stato della mucosa gastrica senza dover ricorrere alla gastroscopia. Inoltre, GastroPanel fornisce utili indicazioni a quei pazienti che hanno rischio maggiore di sviluppare il tumore gastrico.

A chi è consigliato l'esame GastroPanel?

- ai soggetti di ogni età con disturbi gastrici e problemi di acidità;
- ai soggetti di 45 anni e più, come test di screening per valutare gli stati pre-cancerosi;
- ai soggetti con familiari affetti da cancro gastrico;
- ai soggetti con dispepsia, bruciori e reflusso acido.

La causa di questi disturbi può essere un batterio chiamato *Helicobacter pylori* (H. pylori) che vive a livello della mucosa gastrica sviluppando infiammazioni permanenti. Il 50% della popolazione ospita questo batterio a livello gastrico e l'infezione da H. pylori è correlata allo sviluppo di tumore gastrico e ulcera peptica. H. pylori è classificato come carcinogeno di classe 1. Lo stato infiammatorio della mucosa gastrica è spesso associato a deficit di assorbimento vitaminico (vitamina B12) che è direttamente correlato alla demenza senile (Alzheimer), a depressione e danno al sistema nervoso periferico e, indirettamente, a patologie cardiache e infarto.

Per ulteriori informazioni contattare direttamente il laboratorio 0442-511464 oppure inviare una richiesta al seguente indirizzo mail info@bio-research.it

BIO-RESEARCH Animal and Human Health
Via V.Emanuele III angolo Via R. Kennedy - 37054 Nogara (VR)
TEL: 0442/511464 - FAX: 0442/538672 - WWW.bio-research.it

MESSAGGIO ELETTORALE A PAGAMENTO

Io ricordo il tempo quando a Trevenzuolo la parola data non veniva tradita

La nostra comunità si è sempre basata su un valore: se davi la tua parola la dovevi rispettare, se qualcuno ti dava la sua parola sapevi che l'avrebbe rispettata. I più giovani non lo sanno, ma i padri farebbero bene a ricordare loro che un tempo una stretta di mano valeva come un contratto, anzi valeva più di un contratto. C'era rispetto. C'era una comunità fondata sul credito e la fiducia reciproca.

A sette anni sapevo già usare la macchina da scrivere, una vecchia Olivetti con la quale scrivevo "i conti" della piccola impresa di famiglia fondata dal papà e diretta con energia dalla mamma, contadina con una spiccata abilità di imprenditrice. Il mio primo paio di scarpe l'ho potuto comprare a nove anni vincendo una gara a chi più velocemente mangiava un piatto di spaghetti. Ho infilato centinaia di "stanghette" di tabacco e raccolto decine di sacchi di "bisì". Oggi dirigo una società con settanta dipendenti che produce ed esporta mobili in tutto il mondo.

Sono orgoglioso di quello che ho raggiunto, così come sono altrettanto fiero dei successi degli altri imprenditori e artigiani di Trevenzuolo, Roncolevà e Fagnano. Se penso alle mie origini, oggi mi chiedo: come ho fatto a farcela?

Umiltà, passione, tenacia e spirito di iniziativa sono stati parte del successo mio e della mia famiglia e di tanti altri veneti. Ma sarebbero stati sufficienti senza la certezza di sentirsi parte di una comunità che ci sosteneva, che partecipava allo sforzo di ciascuno di noi? Oggi Trevenzuolo deve tornare ad essere una comunità in cui ci si scambia fiducia e credito. Questa è la nostra tradizione, questo deve essere il modo con cui affrontare il futuro. Un futuro difficile che richiede persone all'altezza.

Mi candido a sindaco di Trevenzuolo perché sono sostenuto da una squadra che sa lavorare, che sa cosa significa lavorare, che ha sempre avuto un obiettivo quello di creare lavoro. Io e la mia squadra non siamo politici, non abbiamo scelto la politica come nostro mestiere ma sappiamo quanto, oggi, per Trevenzuolo sia necessario un nuovo modo di far politica: quello fatto da persone che sanno dialogare alla pari con gli imprenditori, con le forze produttive, con tutti coloro che hanno mezzi, soldi e fantasia per portare sviluppo nella nostra cittadina.

Ci siamo dati un obiettivo, abbiamo fatto una scommessa: governiamo per cinque anni e poi torniamo a casa, o meglio torniamo a bottega. Perché noi non abbiamo "bisogno" di far politica, noi ne abbiamo "voglia". Noi sentiamo la necessità di ricostruire una comunità attorno al valore del lavoro e della bellezza. Noi vogliamo una Trevenzuolo in cui "convenga" vivere e sia "bello" vivere. Chi fa impresa sa che se non si rispetta la parola non si sopravvive. Noi siamo quelli che le parole le mantengono. Ma siamo anche quelli che sanno quanto sia umiliante perdere la dignità del proprio lavoro. Quanto sia disonorevole, soprattutto per un veneto, non riuscire a tener fede alla parola data. Che nessuno si trovi più nella situazione di non riuscire a rispettare i propri impegni: questo è il pensiero che ci unisce, lo spirito che ci ha spinto a candidarci alla guida del paese.

A volte magari a chi poco mi conosce sembro burbero e presuntuoso; effettivamente sono molto arrabbiato nel vedere il mio e il vostro amato territorio in un degrado incontrollato. Dovremo lavorare tanto.

Con questo spirito, di gente che lavora, chiediamo il voto della gente che crede nel lavoro.

Chiediamo il tuo voto. Grazie.

Lino Squassabia

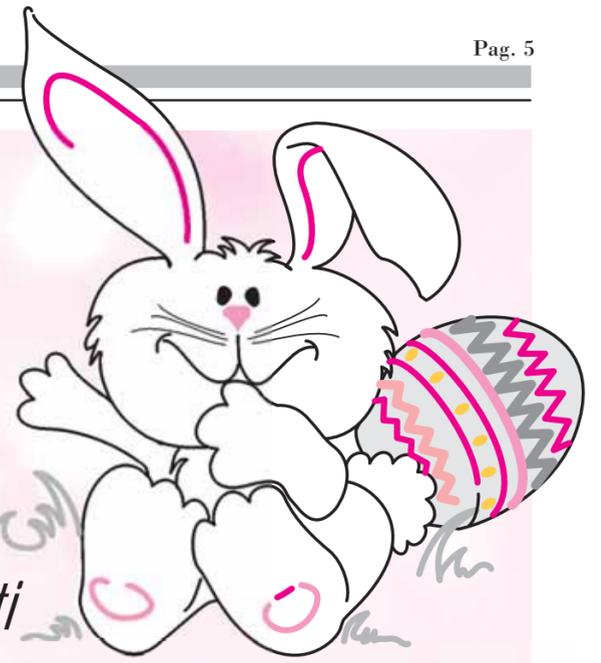


con Lino Squassabia
SINDACO

Quelli che la parola la mantengono

Auguri di Buona Pasqua

da La Voce del Basso Veronese e dai nostri inserzionisti



CALZOLERIA LONARDI ALBERTINO

Via Indipendenza 10
Tel. 0456630334
ISOLA DELLA SCALA

ROSSIN ARTIGIANATO ARTISTICO

VENDITA DIRETTA
Via Roma 92
ISOLA DELLA SCALA

CARROZZERIA 3VENZUOLO

Via San Giuseppe 1
TREVENUOLO
Tel. 045 7350441

ELEONORA MODA CAPELLI

ACCONCIATURE UNISEX
Via Pompei 39
POVEGLIANO

CORRADO GIOVANNA

ARTICOLI DA REGALO
Piazza Martiri, 11
ISOLA DELLA SCALA

GOBBETTI FIORI

Piazza N. Sauro 14
ISOLA DELLA SCALA
Tel. 0457301104

FILATI MARIA ROSA

Via Garibaldi 15
ISOLA DELLA SCALA

BIGON MARIA TERESA

ABBIGLIAMENTO MERCERIE
Via Principe
da Saluzzo 14/a
ALPO DI VILLAFRANCA

CALZOLAIO MAX

di Cristofoli Massimiliano
Via Roma 29/a
ISOLA DELLA SCALA

LA SANITARIA

di Bindelli Luca
Via Garibaldi 27
Tel. 045 7302326
ISOLA DELLA SCALA

IDEE DA ACCONCIARE

di Biasi Ida
Via De Gasperi, 7
tel. 0457970474
POVEGLIANO

BAR ALBERGO CENTRALE

di Simi Romilda
Via Spaziani 5
ISOLA DELLA SCALA

CARROZZERIA CAZZOLA

di Cazzola Roberto
Via Vittorio Veneto 23
BAGNOLO
di Nogarole Rocca

EDILCASA

Di Livio Brogliato
Via Emili 28
ISOLA DELLA SCALA

RISO MELOTTI

PRODUZIONE E VENDITA
Via Tondello 59
ISOLA DELLA SCALA

cementsystem

s.r.l.

SERVIZI GENERALI NELLE COSTRUZIONI
EDILI, INDUSTRIALI, ZOOTECHNICHE, IDRAULICHE, STRADALI



CEMENTSYSTEM s.r.l.

Via G. Marconi, 79 - Loc. Pradello 46039
Villimpenta (Mn) - Tel. 0376/667997 - Fax 0376/573814
E-mail: info@cementsystem.it

ZUCHELLI FORNI

Zona Artigianale
S. Pierino
TREVENUOLO (VR)
Tel. 045 6680068
Fax 045 7350285

CASA DELLA TENDA

berardo

di PASETTO DINA

TENDE

per interni, da sole
e per uso tecnico

Via Sterzi, 31 - NOGARA (VR) - Tel. e fax 0442 88146
www.tendaggiiberardo.it - info@tendaggiiberardo.it

Cereabanca

1897



Sede: CEREÀ (VR)
37053 Via Paride da Cerea, 30

Filiale di BUTTAPIETRA (VR)



Filiali: Angiari (VR) Casaleone (VR) Legnago (VR) Mozzecane (VR) Trevenzuolo (VR)
Vigasio (VR) Buttapietra (VR) S.Giorgio in Salici (VR) Ostiglia (MN) Roverbella (MN)

NOGARA

Assegnate 14 borse di studio

Per la prima volta sono state istituite ed assegnate, recentemente, borse di studio, da parte dell'amministrazione comunale, per gli studenti della scuola media "Francesco Cipriani" per "favorire una migliore promozione culturale e per attivare e motivare negli stessi studenti la volontà di una più profonda conoscenza e preparazione scolastica" ha sottolineato il sindaco Oliviero Olivieri che, con il vice sindaco Paolo Ceolini e l'assessore alla pubblica istruzione Claudia Dusi, ha consegnato il premio in denaro ai vincitori, presente Gabriella Piccoli, dirigente dell'Istituto comprensivo di Nogara. Oltre alla somma di 210 euro per chi ha conseguito il voto "10" e di 105 euro per chi ha avuto il voto "9", è stato consegnato



anche un attestato di merito. L'Amministrazione comunale ha sostenuto una spesa complessiva di 1.995 euro "ed è nostro intendimento ripetere questa iniziativa anche in futuro" ha osservato l'assessore Dusi.

Ed ecco l'elenco degli studenti meritevoli della borsa di studio (nella foto con il sindaco, Olivieri, l'assessore Dusi e, in primo piano, la dirigente scolastica Piccoli):

con voto finale 10: Elia Vesentini, Nicola Donatelli, Elena Roveri, Veronica Vicentini, Elia Vincenzi;

con voto finale 9: Giada Polo, Matilde Buratto, Cristiana Mantovani, Erica Stocher, Manuel Palazzolo, Francesca Guerra, Debora Perini, Enrico Polo, Michela Sarti.

(li.fo.)

SALIZZOLE

Carnevale alla rovescia
genitori al posto dei figli

Un musical con mamme e papà

A mettere in scena lo spettacolo per la festa di carnevale della scuola dell'infanzia "S. Giuseppe" anche quest'anno non sono stati i bambini ma i loro genitori. Sarà stata forse la voglia di un carnevale che a Salizzole non esiste ad invogliare questo gruppo di genitori della materna del capoluogo, circa una trentina, ad allestire un musical sulla classica commedia di Pinocchio, di cui hanno studiato e realizzato anche costumi e scenografie. Ma non sono principianti alle prime armi e, dopo il successo di Biancaneve e Cenerentola ottenuto negli anni precedenti, è con una certa disinvoltura che si sono cimentati in questa nuova avventura. Sul palco venticinque ballerini, quattro cantanti e dieci attori in cerca di risate e divertimento. "Siamo un gruppo di genitori affiatati che ha voglia di mettersi in gio-



co - dice Elisabetta Guarnieri - dedicando volentieri del tempo a questo tipo di attività che viviamo come momento di svago ma anche come impegno". E non si può certo dire che manchi l'impegno visto che per oltre due mesi gli attori si

sono ritrovati due volte alla settimana per provare lo spettacolo che è stato presentato sabato 13 febbraio nel teatro parrocchiale riscuotendo il consenso di una platea gremita di pubblico.

Ida Rella

CORREZZO

Nonna Nelda la centenaria



Un secolo di vita raggiunto in ottima salute il 7 marzo 2010. Nelda Rossato, vedova Lonardi, ha festeggiato i suoi primi 100 anni con i tre figli, altrettanti nipoti, due pronipoti, nuore e amici nella sua casa di via Tregon, a Correzzo di Gazzo Veronese. Nata a Concamarise, si sposò a Salizzole con Gino Lonardi il 10 dicembre 1931. "Per contare fino a cento" racconta sorridendo nonna Nelda "posso dire di non aver seguito particolari diete o stili di vita. Ho lavorato nei campi e come casalinga. Ho sempre sofferto d'insonnia tanto che mi alzavo al mattino presto e andavo a zappare non riuscendo a dormire". Ricorda quando, bambina, attendeva ansiosa l'arrivo di Santa Lucia "che ci portava qualche arancia, della "caròbola" carruba) e delle "gallettine" (arachidi), ma eravamo contenti lo stesso". Molto abile nel lavoro all'uncinetto, ha realizzato centrini, cuscini e altri lavori specialmente durante l'assistenza al marito cieco per una malattia. In occasione del suo compleanno, la nuora Anna Maria le ha dedicato una lunga poesia che ripercorre, in versi, l'altrettanto lunga vita di nonna Nelda.

BONFERRARO

Combattenti a convegno

Sono dell'isolano e del nogarese

Quasi una cinquantina i partecipanti al convegno organizzato dal presidente della Federazione combattenti e reduci di Verona, comm. Cesarino Tressino, in rappresentanza di 15 sezioni dell'isolano e del nogarese. In un ristorante del luogo, si sono ritrovati per fare il punto sulle attività istituzionali e in previsione del Congresso provinciale della Federazione che si terrà a Verona il 16 maggio prossimo. Tressino ha illustrato le attività per il 2010: tesseraamento, manifestazioni, cerimonie, commemorazioni. Sono stati riconfermati i delegati di zona: Gilberto Boni per Isola della Scala e Bruno Buratto per Nogara.

Evidenziate da molti soci le difficoltà per le sezioni dove si stanno assottigliando sempre più le presenze di ex combattenti, per cui l'unica alternativa per la loro sopravvivenza è il coinvolgimento dei simpatizzanti.



CASTEL D'ARIO

L'ecomuseo al castello

Successo delle visite in occasione della "Bigolàda"

La "bigolàda" è anche occasione per fare cultura. Infatti il mercoledì delle Ceneri, le visite guidate al castello medioevale organizzate dall'Ecomuseo hanno ottenuto un successo che ha meravigliato anche gli stessi organizzatori dell'iniziativa. I gruppi, guidati da Gabriella Mantovani, studiosa di storia locale, si sono susseguiti ben oltre l'orario programmato per le visite visto che alla fine sono stati circa 300 i visitatori, molti provenienti anche da fuori provincia, che hanno approfittato dell'occasione della "bigolàda" per conoscere un pezzo di storia locale. "L'Ecomuseo della risaia, dei fiumi e del paesaggio rurale mantovano ha organizzato per la prima volta questa manifestazione a Castel d'Ario con



un successo davvero sorprendente" osserva la coordinatrice Debora Trevisan. "Pensiamo di proporre queste iniziative culturali durante le feste che si svolgono nei Comuni aderenti all'Ecomuseo per conoscere aspetti storico-culturali sconosciuti dei paesi".

Cita, ad esempio, Villimpenta, in occasione della festa del risotto, per visitare anche lì il castello e villa Zani; oppure Roncoferraro, per la festa del pesce, per visitare ville private e la conca del Bertazzola".

LETTERE AL DIRETTORE

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a "La Voce del Basso Veronese" - casella postale 101 37063 Isola della Scala (Verona) oppure con posta elettronica: redazione@lavoicedelbassoveronese.com

Il lavoro, identità e integrazione

Preg.mo Sig. Direttore,

nel n.1 di Gennaio 2010 del mensile di informazione "La voce del Basso Veronese" da lei diretto è stata riportata una fotonotizia dal titolo "Il sogno di Brunetta" il cui contenuto richiede necessariamente di essere maggiormente esplicitato al fine di evitare fraintendimenti e incomprensioni.

Pertanto le allego un nostro comunicato chiedendole cortesemente di pubblicarne il contenuto ad integrazione e rettifica di quanto pubblicato nel citato numero del mensile.

Cordiali Saluti

Michele Triglione
URP - Azienda Ulss 21 di Legnago

"Il lavoro è strumento fondamentale di costruzione del diritto di cittadinanza, elemento cardine dell'identità adulta, fattore fondamentale di socializzazione nelle società complesse.

L'integrazione lavorativa delle persone disabili, pur non esaurendo tutti gli aspetti del progetto di vita, rappresenta comunque un momento fondamentale per la sua crescita e integrazione nel suo contesto di appartenenza. Vi sono tuttavia molte persone disabili che, per la loro situazione di gravità, riescono solo parzialmente ad inserirsi nel contesto lavorativo e che non possono essere assunti, trovare una collocazione definitiva nel sistema produttivo. Per questo la Giunta re-

gionale del Veneto, lungimirante rispetto alla normativa nazionale, con la DGRV n° 3787 del 20 dicembre 2002, fornisce specifiche indicazioni in materia di progetti di integrazione sociale in ambiente lavorativo per consentire a persone con gravi disabilità e residuali capacità lavorative e relazionali di mantenere una discreta autonomia e favorire la partecipazione alla vita sociale. Ma la normativa da sola non è sufficiente. Sono le persone, che con la loro disponibilità e la condivisione di un progetto, attivano le risorse personali e del contesto per la realizzazione di questi inserimenti sociali. La persona disabile è supervisionata da un operatore aziendale che mette a disposizione il suo tempo lavoro per sostenerla, affiancarla e per promuoverne le buone relazioni.

Il comune di Sorgà, in collaborazione con il Servizio Integrazione Lavorativa (SIL) dell'Azienda Ulss 21, ha messo a disposizione il proprio personale affinché queste persone si sentano appartenenti ad una comunità con un proprio ruolo socialmente riconosciuto."

Il Direttore Generale
Avv. Daniela Carraro

Polo ospedaliero della Bassa

Si parla tanto di polo ospedaliero a due gambe dell'ovest veronese o, in alternativa, di polo unico. È ragionevole affermare che quest'ultima soluzione, peraltro scartata dalla Regione, sarebbe col tempo

più idonea e più gestibile. Tuttavia bisogna prendere atto che i lavori del polo a due gambe sono in fase di attuazione da tempo e che le risorse (ulteriori 40 milioni per Villafranca e varie decine di milioni per Bussolengo) sono già state stanziare e in parte spese, per cui è assurdo pensare di cancellare le due strutture (cioè le due gambe) per progettare un unico polo dell'ovest.

Nel basso veronese hanno funzionato tre efficienti ospedali per acuti, Isola della Scala, Bovolone e Nogara, che vengono soppressi senza che sia stato programmato nulla in cambio. Anche quello di Zevio viene dismesso. Viene così a crearsi un vuoto nella programmazione regionale: dobbiamo considerare i cittadini di queste zone a sud di Verona di serie B e costretti a percorrere continuamente strade disagiate e trafficate verso altre strutture ospedaliere concentrate in zone lontane? Esaminando una carta stradale della provincia di Verona vediamo che nell'est, prima della chiusura degli ospedali di Soave, Tregnago e San Bonifacio è stato costruito "ex novo" il moderno polo unico di San Bonifacio. Nell'ovest veronese, nel raggio di 12 chilometri da Bussolengo, rimangono concentrati, perché approvati dalla politica regionale, ben cinque ospedali: Villafranca, Bussolengo, Verona Borgo Trento, Peschiera e Negrar. Da notare che questi ultimi due ospedali, privati ma convenzionati e finanziati dalla Regione, sono in fase di febbrile espansione, come del resto gli altri tre. È evidente che noi abitanti della pianura nel vasto tratto che va da Nogarole Rocca a Legnago (peraltro ben fornito di ospedale), non siamo stati finora tenuti in considerazione ma del tutto dimenticati, in quanto ci è

stato solo tolto, senza che ci fosse offerto nulla in cambio. Considerato che i confini delle ULSS sono quanto di più cervellotico esista, perché non pensare alla costruzione di un polo unico ospedaliero del basso veronese? I sindaci dei comuni interessati, responsabili della sanità nel loro territorio, cioè quelli di Isola, Bovolone, Nogara e degli altri comuni della zona, incomincino a dialogare insieme per individuare il luogo in cui potrebbe sorgere la futura struttura ospedaliera (ad esempio in Salizzole o altro) sostitutiva di quelle dismesse e presentino la proposta alla Regione. Si potrebbero abbandonare i vecchi sterili campanilismi e progettare il nuovo ospedale non lontano da adeguate strade di accesso. Un altro esempio può essere dato dal nuovo ospedale costruito nel piccolo comune di Pieve di Coriano (Mantova) che sostituisce i quattro ex ospedali di Ostiglia, Poggio Rusco, Sermide e Quistello. Si obietterà che non ci sono i quattrini, che i tempi sono lunghi ecc. Ma i fondi per il polo a due gambe e per i cospicui ampliamenti di cliniche e di ospedali in atto, da dove vengono? Un iniziale finanziamento potrebbe essere la messa in vendita degli attuali ospedali di Isola, Nogara e Bovolone con le loro aree di cui, se non vado errato, sono proprietari i rispettivi Comuni, togliendo il vincolo di destinazione alle ULSS che non sanno cosa farsene. Essi erano stati costruiti col determinante contributo di cospicui lasciti testamentari e sarebbe così meglio rispettata la volontà dei donatori. Sarebbe bene che il tema fosse ripreso in seguito, anche con il contributo di altri lettori.

Luigi Rossi
Isola della Scala

REDAZIONALE



Cereabanca
1897

ALCUNE PROPOSTE A CONDIZIONI AGEVOLATE DI CEREABANCA 1897

In un periodo di crisi come questo, che ha colpito un po' tutte le attività sia finanziarie che produttive, il Consiglio di Amministrazione di Cereabanca 1897 ha voluto continuare nella sua politica di vicinanza ad aziende e famiglie con progetti di grande impatto sociale ed economico e con programmi specifici rivolti a persone diversamente abili, a studenti, a chi desidera installare impianti fotovoltaici per la produzione di energia e a chi deve provvedere a bonificare e a smaltire materiali pericolosi. "Il nostro Consiglio di Amministrazione da sempre è attento a queste particolari situazioni e proprio in momenti difficili come questi ha voluto fornire risposte chiare e concrete a problemi reali - spiega il Direttore Generale Giuseppe Lucchi - e questo sulla base di richieste che ci vengono fatte direttamente da soci e clienti e noi cerchiamo di soddisfare".

E in che modo? "Registriamo un sempre maggior interesse delle aziende all'installazione di impianti innovativi per la produzione di energia pulita senza impatto con l'ambiente - continua il Direttore Lucchi - un mercato che sta allargandosi sempre più anche ai privati. È un settore in continua espansione che negli ultimi anni ha registrato un aumento del 500% nelle installazioni. Da tempo le Banche di Credito Cooperative sono vicine a tali richieste e accanto a proposte di sicuro interesse economico possono garantire un ottimo servizio di consulenza per l'analisi dei singoli impianti e per la valutazione

Veneta delle Banche di Credito Cooperativo e la Regione del Veneto per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio e per la sospensione del pagamento delle rate di ammortamento dei mutui concessi per la prima casa in favore dei cittadini che dimostrino di essere in difficoltà economica - continua il Direttore - ma anche in agricoltura abbiamo aderito al programma regionale di intervento per il credito di esercizio a favore delle imprese agricole del Veneto con i prestiti di conduzione. Sono tutte proposte di grande interesse e di sicuro valore sociale e per conoscerle in maniera più approfondita e dettagliata è sufficiente parlare con il personale delle varie agenzie di Cereabanca 1897, una banca vicina alla gente e che lavora per la gente".

sulla loro congruità. Ecco quindi la nostra proposta di offrire condizioni agevolate a clienti e soci per installare impianti fotovoltaici per la produzione di energia". C'è un altro settore di sicuro interesse.

"Certo; - continua Giuseppe Lucchi - è in costante aumento l'attenzione verso l'ambiente e verso le materie che possono provocare danni alla salute nostra e dei nostri cari. Ecco quindi una nuova proposta per avere agevolazioni ed aiuti nei casi di rimozione e di bonifica dei rivestimenti in amianto ed ecco che abbiamo voluto creare un prodotto a condizioni agevolate proprio in tale settore".

"Infine Cereabanca 1897 è stata tra le prime ad aderire al Protocollo d'intesa sottoscritto dalla Federazione

R7 STUDIO TECNICO
IMMOBILIARE
di Zamboni Geom. Rolando
AGENTE DI AFFARI IN MEDIAZIONE

- **CASTEL D'ARIO - Zona centrale.** Villetta singola, mq 230 in ottimo stato di manutenzione: piano terra, scantinato, garage, ct, bagno lavanderia, 1° piano: cucina abitabile con retrocucina, ampia sala da pranzo, corridoio, due letto matrimoniale e bagno, area di pertinenza mq 500 ca. - € 250.000,00
- **CASTEL D'ARIO - Zona centralissima.** Abitazione di pregio nuova dislocata su tre piani in edificio bifamiliare. Cucina, soggiorno, due letto, due mansarde, quattro bagni di cui uno con idromassaggio, cortile con posti auto esclusivi, cancello automatico - € 210.000,00
- **STRADELLA di BIGARELLO - Zona residenziale.** Villetta singola, al piano terra: taverna, cantina, centrale termica, bagno-lavanderia, spazioso garage. Piano rialzato: cucina e retro cucina, ampio soggiorno, due stanze da letto - € 300.000,00.

- **STRADELLA di BIGARELLO - Zona centrale.** Appartamento in condominio con 5 unità abitative composto da: sala cucina abitabile grande (mt5x4), due camere matrimoniali, una camera singola, un bagno, disbrigo, due balconi con tendone, garage con basculante elettrica, senza spese condominiali, riscaldamento autonomo - € 115.000,00

- **CASTEL D'ARIO - Quartiere residenziale.** Villa singola su lotto da 1000 mq dislocata su piani sfalsati. Al piano seminterrato garage per 4 posti auto, taverna mq 110, cantina, lavanderia, bagno. Piano rialzato: open space con cucina, soggiorno, studio, ripostiglio, bar, tre letto matrimoniale, due bagni, ampia terrazza e due porticati. Mansarda al grezzo con possibilità ricavo abitazione come piano rialzato **Trattative riservate.**
- **CASTEL D'ARIO - Zona centrale.** Villetta singola mq 550, ottimo stato di manutenzione. Piano seminterrato: ampio garage per due auto, cantina, lavanderia. Piano rialzato: cucina con zona cottura, sala pranzo, soggiorno, due letto matrimoniale, bagno, corridoi, balcone. Pavimentazione esterna in autobloccante e parte a giardino - € 380.000,00 trattabili

CASTEL D'ARIO - (MN) - Piazza Garibaldi, 60/62 - Tel. 0376 660139 - Tel. e Fax 0376 660357 - Cell. 3472610270

LA VOCE
del Basso Veronese

Comunicato per la diffusione di messaggi politici elettorali

relativi alle elezioni regionali, provinciali e comunali indette per i giorni 28 e 29 marzo 2010 ed eventuale turno di ballottaggio per i giorni 11 e 12 aprile 2010.

Ai sensi della L. n. 28 del 22/2/2000 e successive modifiche e per effetto della delibera n. 24/10/CSP dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

LA VOCE editrice
comunica i costi per gli spazi riservati ai messaggi elettorali:

Pagina intera interna € 500,00
Mezza pagina interna € 300,00
Quarto di pagina interna € 200,00
Quinto di pagina interna € 150,00

I prezzi sono al netto dell'Iva (4 %) e valgono per spazi in bianco e nero; non sono previsti sconti e il pagamento deve essere anticipato. Tutti i messaggi politici elettorali devono recare le indicazioni del committente e la dicitura "Messaggio elettorale".

LA VOCE
del Basso Veronese
EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi

Enea Pasqualino Ferrarini

Lino Fontana

Valerio Locatelli

Tel./fax 045 7320091

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

CASELLA POSTALE 71

www.lavoicedelbassoveronese.com

e-mail: redazione@lavoicedelbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zarbonello

Cell. 338 4409612

Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Tipografia Bologna s.n.c.

Tel. 045 7300 095/087

e-mail: redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%

Autorizzazione Tribunale di Verona

n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da

versare sul c.c.p. n. 16344376

per Italia € 10,00

per l'estero € 25,00

Ottica Bazzani

OCCHIALI DA SOLE: NON SOLO PER MODA

Castel d'Ario (Mn) P.zza Garibaldi, 114 - tel./fax 0376660833 oppure consultate i siti: www.otticabazzani.it • www.ortocheratologia.it

PROTEZIONE

Numerosi studi scientifici hanno dimostrato che sia la radiazione ultra violetta (UV), che la radiazione visibile (la luce), possono essere all'origine di danni biologici. L'uso degli occhiali da sole è importante non tanto perché essi vanno di moda, ma soprattutto perché costituiscono una protezione indispensabile per i nostri occhi. L'esposizione eccessiva ai raggi UV può causare lesioni all'apparato visivo, che si possono manifestare in modo acuto e diventare croniche portando anche a gravi patologie come cataratta o distrofia della retina. Per questo i medici oculisti e gli ottici optometristi sostengono da tempo che è fondamentale proteggersi dai raggi UV con occhiali da vista e filtri solari (occhiali da sole) schermati o dotati di lenti fotocromatiche protettive. La prevenzione deve avvenire già dai primi anni di vita perché i danni delle radiazioni si sommano progressivamente con il passare del tempo di esposizione.

SCIENZA E TECNOLOGIA

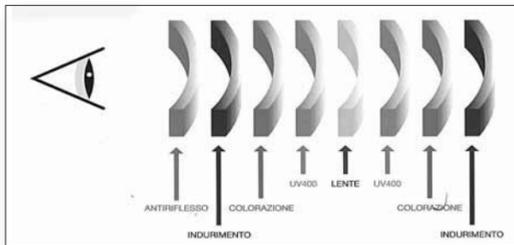
Fortunatamente oggi la scienza e la tecnologia hanno la capacità di identificare il problema e di offrire soluzioni efficaci con lenti di ultima generazione sulle quali sono applicati una serie di trattamenti:

- 1) colorazione UV400 che filtra i raggi ultravioletti UVA-UVB-UVC;
- 2) indurimento che rende le lenti più resistenti all'usura, all'abrasione, migliora la superficie della lente e stabilizza nel tempo la colorazione;
- 3) antiriflesso superficie interna. Questo trattamento elimina gli effetti indesiderati di riflessione prodotti da sorgenti luminose laterali e posteriori, permettendo una maggiore trasmissione della luce ed esaltando le peculiarità della colorazione.

Vista l'importanza dei trattamenti sopra descritti, già da qualche anno **OTTICA BAZZANI** per tutto il mese di marzo li offre gratuitamente alla propria clientela che acquista un occhiale sole/vista presso il punto vendita in Castel d'Ario.



La serie completa
dei trattamenti
è garanzia della globale
protezione dell'occhio



Rivolgendovi presso il nostro centro ottico, vi verrà fornita la più specializzata e preparata consulenza per i vostri problemi visivi ed i consigli per prevenirli.

PORTE APERTE AGLI SPOSI

Mataranka

Viaggi

LA NOSTRA PASSIONE RENDERÀ UNICO
IL TUO VIAGGIO DI NOZZE
UN MOMENTO UNICO FATTO DI PARTICOLARI
AFFIDA I TUOI VIAGGI A CHI
DI VIAGGI NE HA FATTI
FISSA IL TUO APPUNTAMENTO
IN AGENZIA

1 viaggio



noi 2

X sempre

SOLO PER VOI

LISTA NOZZE ANCHE ON LINE sul sito www.mataranka.it - organizziamo la vostra lista di nozze con un simpatico album che raccoglie le dediche di tutti i partecipanti
QUANDO VUOI fissa un appuntamento e pianifica con noi il tuo VIAGGIO di NOZZE...

SIAMO APERTI ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

REGALIAMO UN DVD professionale delle vostre foto del viaggio "Un regalo per sempre!"
BUONO SCONTO PER I PARTECIPANTI LA VOSTRA LISTA DI NOZZE

I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE

**SOGGIORNO
MARE
IN LIGURIA**
dal 1° al 15 maggio

**LA SICILIA
DEL
GATTOPARDO**
dal 19 al 23 maggio

**TOUR PUGLIA
+
MARE**
dal 29 maggio al 12 giugno

**BULGARIA
"Festival
delle Rose"**
dal 4 al 10 giugno

**MAGNIFICA
GIORDANIA
"PETRA"**
dal 1° al 5 ottobre

Per ulteriori informazioni contatta l'Agenzia: tel. 0376 660806
oppure: info@mataranka.it

MATARANKA VIAGGI

Piazza Garibaldi, 38 - 46033 CASTEL D'ARIO (MN) - www.mataranka.it - Tel. 0376 660806